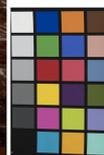


SCHEDA



CD - CODICI

TSK - Tipo Scheda OA

LIR - Livello ricerca C

NCT - CODICE UNIVOCO

NCTR - Codice regione 08

NCTN - Numero catalogo generale 00686825

ESC - Ente schedatore S262

ECP - Ente competente S262

RV - RELAZIONI

RSE - RELAZIONI DIRETTE

RSER - Tipo relazione luogo di collocazione/localizzazione

RSET - Tipo scheda A

RSEC - Codice bene 0800161511

ROZ - Altre relazioni 0800686810

OG - OGGETTO

OGT - OGGETTO

OGTD - Definizione dipinto

OGTV - Identificazione opera isolata

SGT - SOGGETTO

SGTI - Identificazione Madonna in trono col Bambino, un santo vescovo e San Francesco d'Assisi (?)

LC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA

PVC - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA ATTUALE

PVCS - Stato ITALIA

PVCR - Regione	Emilia-Romagna
PVCP - Provincia	FC
PVCC - Comune	Forlì
LDC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
LDCT - Tipologia	palazzo
LDCQ - Qualificazione	nobiliare
LDCN - Denominazione attuale	Palazzo della Residenza della Cassa dei Risparmi di Forlì
UB - UBICAZIONE E DATI PATRIMONIALI	
UBO - Ubicazione originaria	SC
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	MS002869
INVD - Data	NR
INV - INVENTARIO DI MUSEO O SOPRINTENDENZA	
INVN - Numero	606
INVD - Data	NR
STI - STIMA	
LA - ALTRE LOCALIZZAZIONI GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVE	
TCL - Tipo di localizzazione	luogo di provenienza
PRV - LOCALIZZAZIONE GEOGRAFICO-AMMINISTRATIVA	
PRVS - Stato	ITALIA
PRVR - Regione	Emilia-Romagna
PRVP - Provincia	FC
PRVC - Comune	Bagno di Romagna
PRVL - Località	San Piero in Bagno
PRE - Diocesi	Cesena - Sarsina
PRC - COLLOCAZIONE SPECIFICA	
PRCT - Tipologia	casa
PRCQ - Qualificazione	nobiliare
PRD - DATA	
PRDI - Data ingresso	NR
PRDU - Data uscita	1996
DT - CRONOLOGIA	
DTZ - CRONOLOGIA GENERICA	
DTZG - Secolo	XV/ XVI
DTZS - Frazione di secolo	fine/ inizio
DTS - CRONOLOGIA SPECIFICA	
DTSI - Da	1490
DTSV - Validità	ca
DTSF - A	1510
DTSL - Validità	ca
DTM - Motivazione cronologia	bibliografia

DTM - Motivazione cronologia	analisi stilistica
-------------------------------------	--------------------

AU - DEFINIZIONE CULTURALE

ATB - AMBITO CULTURALE

ATBD - Denominazione	ambito Italia centrale
-----------------------------	------------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	analisi stilistica
---	--------------------

ATBM - Motivazione dell'attribuzione	bibliografia
---	--------------

MT - DATI TECNICI

MTC - Materia e tecnica	tavola/ pittura a tempera, doratura
--------------------------------	-------------------------------------

MIS - MISURE

MISU - Unità	cm
---------------------	----

MISA - Altezza	53
-----------------------	----

MISL - Larghezza	44
-------------------------	----

MISV - Varie	altezza cornice 64,5
---------------------	----------------------

MISV - Varie	larghezza cornice 56
---------------------	----------------------

MISV - Varie	profondità cornice 6,3
---------------------	------------------------

MISV - Varie	spessore della tavola 3
---------------------	-------------------------

CO - CONSERVAZIONE

STC - STATO DI CONSERVAZIONE

STCC - Stato di conservazione	cattivo
--------------------------------------	---------

STCS - Indicazioni specifiche	<p>La continuità della superficie pittorica sulla tavola trova una importante soluzione a tre quarti circa dell'altezza, attraversata da una spessa fascia orizzontale dove si è totalmente perduta sia la doratura sia importanti brani della testa dei due Santi e una fascia del gruppo centrale con la Madonna in trono. Tale fessura sul retro è stata tamponata con l'inserimento di una spessa sverzatura, la quale, componendosi di sette diversi tasselli accostati, segue lo stesso irregolare andamento irregolare della frattura percepibile dal fronte. Presso i margini laterali di questa sverzatura sono stati poi aggiunti ulteriori cunei lignei disposti in senso opposto alla vena creando un puntello di andamento verticale. Altre sverzature di minore dimensione sono state applicate lungo i margini, tre a sinistra e una a destra, parallele alla vena, per ricomporre ulteriori aree in cui la tavola doveva evidentemente aver presentato delle deformazioni. Per quanto riguarda il fronte, le cadute di cui si è detto sono state stuccate in leggero sottosquadro e integrate pittoricamente a rigatino. Si rileva inoltre che la tavola mostra diffusamente sull'intera superficie degli assottigliamenti dovuti forse ad abrasione e sfregamento, ed alcuni brani pittorici risultano perduti con comparsa della preparazione o della doratura a foglia, applicata su tutta la tavola. La doratura mostra una evidente craquelure di andamento ortogonale, che si riproduce, comunque senza la presentazione di scodellature, anche attraverso la superficie pittorica in forma attenuata.</p>
--------------------------------------	--

DA - DATI ANALITICI

DES - DESCRIZIONE

	Dipinto presumibilmente su una tavola unica (non si ravvisano punti di giuntura di assi) di forma quasi quadrata, con l'applicazione di un fondo oro che almeno a partire dal margine del pavimento è stato
--	---

DESO - Indicazioni sull'oggetto	applicato sull'intera tavoletta, e sul quale è stata poi steso lo strato pittorico. L'opera è inserita all'interno di una cornice lignea a cassetta, dalla battuta liscia ricoperta di velluto viola e dentro la quale la tavola è contenuta tramite grappette in acciaio. Inserti lignei sono stati applicati sul retro (vedi campo STCS). La composizione prospettica centrale, resa empiricamente con la fuga delle piastrelle del pavimento, ospita il trono marmoreo con cimasa e tessuto broccato rosso e oro su cui trova posto la Madonna seduta con il Bambino sul grembo. Vi poggiano lateralmente un Santo in abiti vescovili, mitra e pastorale a sinistra e un Santo francescano con le mani giunte a destra.
DESI - Codifica Iconclass	11F611(+2) : 11F4211 : 11H(FRANCIS) : 11H
DESS - Indicazioni sul soggetto	Personaggi: Santo vescovo; San Francesco (?); Madonna; Gesù Bambino. Elementi architettonici: trono marmoreo. Attributi: (Santo vescovo) piviale; mitra, lituo pastorale. Attributi: (Santo francescano) saio. Decorazioni: piastrelle in cotto; cimasa marmorea, tessuto broccato rosso e oro.
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRL - Lingua	italiano
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa, a pennarello
ISRT - Tipo di caratteri	maiuscolo, numeri arabi
ISRP - Posizione	sul retro del telaio, in basso a destra
ISRI - Trascrizione	CASSA DEI RISPARMI/ di FORLI'/ INV./ N. (a stampa)/ MS002869 (pennarello)
ISR - ISCRIZIONI	
ISRC - Classe di appartenenza	documentaria
ISRS - Tecnica di scrittura	a stampa
ISRT - Tipo di caratteri	numeri arabi
ISRP - Posizione	sul retro della cornice, in basso a destra
ISRI - Trascrizione	000606
STM - STEMMI, EMBLEMI, MARCHI	
STMC - Classe di appartenenza	timbro
STMQ - Qualificazione	commerciale
STMI - Identificazione	Laboratorio Federici (cornici - Bologna)
STMU - Quantità	3
STMP - Posizione	Sul retro della cornice, in sommità della centina e alla base dei due bracci laterali
STMD - Descrizione	timbro a caldo, ovale, al cerchio "LAB. FEDERICI. di ANTONIO E MASSIMILIANO GUERRIERI-/ IN/ BOLOGNA/ ITALY
	L'inquadratura della tavola di piccolo formato risente in modo decisivo della sfortunata vicenda conservativa, che ce la restituisce divelta dai meccanismi di incastro alle altre componenti che un tempo vi si connettevano nella presentazione di un presumibile altare da devozione privata. La pittura è vieppiù spellata da sfregamenti, purtroppo anche nelle fisionomie dei due santi che coi propri corpi allungati pongono le basi per la piramide convergente sulla cimasa del

NSC - Notizie storico-critiche

trono marmoreo su cui sono seduti la Vergine ed il Bambino, tra loro simili nell'ovale quasi tardogotico, ma al pari non giudicabili per aver mantenuto poco più che brandelli di pittura, e con dovizia di ridipinture e aggiustamenti. Più del disinvolto ricorso alla foglia d'oro, che passante sotto i Santi ed il trono, l'arcaicità dell'impostazione del maestro è resa evidentissima dalla composizione in prospettiva centrale, il cui empirismo, già stentato di suo, viene aggravato dalla perdita di quelle annotazioni pittoriche superficiali forse un tempo capaci di raccordare il dialogo tra le piastrelle tassellate con triangoli bianchi e neri da quelle con speculare schema rosso e nero, rendere lo scalino di demarcazione tra il piano su cui appoggia il trono e quello su cui sono i due Santi, o giustificare per essi la posizione 'rialzata' del vescovo rispetto al francescano. Alcuni dei riferimenti figurativi utilizzati dal maestro anonimo della tavoletta testimoniano un certo nitore nella cultura tardogotica centroitaliana, come ricorda Andrea Donati richiamando in causa la tavola di Neri di Bicci al Museo della Collegiata di Empoli per il delicato gesto della mano Madonna verso l'addome del piccolo Gesù, ma pure esplicative sono le delicate minuzie riservate alle quattro aureole, condotte ciascuna col proprio differente schema grafico, e perfino con punzoni diversi. Uno di essi, l'unico aggregato di elementi minori - una stellina a cinque punte - rimane appannaggio del solo santo mitrato, mentre nell'aureola del frate dirimpettaio fa la sua comparsa una croce inscritta (non senza rischiare qualche incongruenza, forse intendendo risolvere l'identificazione con Francesco d'Assisi, anche se le mani perdute non possono confermarlo), proprio come in quella di Gesù, che però al di fuori dei bracci della croce è brunita. L'aureola raggiata della Madonna conserva poi un fine ramage a bulino. Al cospetto di tale imbastimento arcaizzante, i modelli presi in considerazione per entrambi i santi tradiscono una gestazione almeno di tardo XV secolo, dacché non senza ragione sempre Donati chiama in causa una cultura figurativa centro italiana. Una matrice artistica che si vede bene avviata sulla linea che unisce Domenico Veneziano a Piero, ma che forse conviene estendersi ulteriormente fino a toccare Antoniazio, non solo per il fondo oro. Una cultura nella quale emergono anche suggestioni più tarde, e che forniscono forse una spiegazione già cinquecentesca per la pacatezza cui paiono intonarsi entrambe le figure dei Santi, al netto di quanto trapelato di originale dei volti. L'autore anonimo della tavola, rintracciata in una collezione nobiliare romagnola come quella dei Paganelli a San Pietro in Bagno, potrebbe anche essere un pittore irretito dalla cultura belliniana, tanto pervasiva in area adriatica e romagnola, peraltro non sfavorevole a frequenti ibridazioni né inaccessibile a spiriti sentimentalmente arcaici, cultura che ad ogni modo fornirebbe una buona spiegazione per la scelta di porre un velluto broccato sullo schienale della Madonna, come di frequente avviene in laguna oppure nelle Fiandre. Più consequenziale è d'altra parte l'idea di collocarlo invece in un'area centro italiana, lontano certo dai centri più famosi, i quali non giustificerebbero gli evidenti malintesi di alcuni prestiti (il santo vescovo, che abbassa molto lo sguardo e lo rivolge al guanto bianco vuoto, è evidentemente mutuato da una figura leggente - peraltro non distante dall'assorto Sant'Agostino che scrive le Confessioni nella Pala di San Barnaba di Botticelli - ma viene tradito dall'improvvida eliminazione del libro e il suo isolamento privo di significato). D'altra parte, se non concepito a cavallo tra il XV ed il XVI secolo, difficilmente potrebbero intendersi se non come dei radicali rifacimenti e ridipinture i brani pittorici come il pannello blu della Madonna, dalla forza plastica quasi monumentale, o i rapidi e liquidi colpi di pennellino con cui

sono resi le babbucce della stessa Vergine, o i piedi così ben rifilati del santo francescano, poggianti su un pavimento ridotto a larva.

TU - CONDIZIONE GIURIDICA E VINCOLI

ACQ - ACQUISIZIONE

ACQT - Tipo acquisizione	acquisto
ACQD - Data acquisizione	1996/04/04

CDG - CONDIZIONE GIURIDICA

CDGG - Indicazione generica	proprietà privata
-----------------------------	-------------------

DO - FONTI E DOCUMENTI DI RIFERIMENTO

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Spadoni, Nazario
FTAD - Data	2022
FTAE - Ente proprietario	Gruppo Intesa San Paolo
FTAN - Codice identificativo	CRF_DSC_6316b

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Angelini, Federico
FTAD - Data	2021

FTA - DOCUMENTAZIONE FOTOGRAFICA

FTAX - Genere	documentazione allegata
FTAP - Tipo	fotografia digitale (file)
FTAA - Autore	Spadoni, Nazario
FTAD - Data	2022
FTAE - Ente proprietario	Gruppo Intesa San Paolo

BIB - BIBLIOGRAFIA

BIBX - Genere	bibliografia specifica
BIBA - Autore	Tramonti U.
BIBD - Anno di edizione	2006
BIBH - Sigla per citazione	B0000581
BIBN - V., pp., nn.	p. 162
BIBI - V., tavv., figg.	p. 163 (senza numerazione)

AD - ACCESSO AI DATI

ADS - SPECIFICHE DI ACCESSO AI DATI

ADSP - Profilo di accesso	2
ADSM - Motivazione	scheda di bene di proprietà privata

CM - COMPILAZIONE

CMP - COMPILAZIONE

CMPD - Data	2021
CMPN - Nome	Angelini, Federico

**FUR - Funzionario
responsabile**

Tori, Luisa

AN - ANNOTAZIONI